Anno V. — Venerdì 24 Giugno 1881 — N. 149

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina, cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo luglio 1881

cominicia un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Si pregano i vecchi ed i nuovi Soci ad antecipare l'importo semestrale; e quelli che non hanno ancora pagato a tutto giugno, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 23 giugno.

Il *grido di dolore* per i fatti di Marsiglia continua ancora. Nuove dimostrazioni si ebbero a Torino, a Genova, a Napoli, a Palermo, a Milano; ma, ci affrettiamo a constatarlo, senza alcun disordine.

Fortunatamente anche la stampa francese comincia a capire qual grave responsabilità pesi ora su di lei — come pesa sulla stampa nostra — per inspirare la calma ed evitare che le barbariche scene degli scorsi giorni si rinnovino.

« Tocca alla stampa dei due paesi » dice la *Liberté*, « di compiere questo « dovere pacifico — di cancellare cioè « l'impressione suscitata in Francia « ed in Italia da quei tristi avveni« menti — illuminando e moderando « l'opinione in luogo di eccitarla e « sopratutto riducendo alle loro vere « proporzioni fatti che gente torbida « ha interesse di esagerare ».

Il *Gaulois* ha emesso il selvaggio grido: *la colonia italiana di Marsiglia deve scomparire.* Ma tutti i giornali francesi gli danno contro.

Ieri dicemmo, dell'articolo che su tali deplorevoli fatti scrisse, la *National Zeitung*; ma anche altri giornali tedeschi ed austriaci parlano assai benevolmente di noi. Così la *Frankfurter Zeitung* chiude un suo articolo colle parole: « La colpa de« gli italiani stava principalmente in « ciò, che si guadagnavano la vita « lavorando »; e la *Kölnische Zeitung* pure a queste voci amiche unisce la sua.

La lista unica per le elezioni di domenica nel Comune di Udine.

Per domenica gli Elettori amministrativi di Udine sono invitati alle urne allo scopo di eleggere tre Consiglieri della Provincia e sette Consiglieri del Comune. Ebbene; le nostre due Associazioni liberali hanno voluto facilitare la probabilità di una buona elezione, concordando una lista di Candidati, e noi jeri abbiamo pubblicato il *Manifesto* dei Rappresentanti le due Associazioni. Oggi diremo due parole sui cittadini proposti nella cennata lista.

Per il Consiglio provinciale si propongono due rielezioni ed una nuova elezione; e noi troviamo ciò molto prudente e conforme alle consuetudini ed agli scopi d'una savia amministrazione. Difatti l'Ente Provincia ha interessi gravissimi da tutelare, istituzioni utili da conservare ed immegliare; quindi a ciò gioverà l'esperienza di coloro che viddero nascere esse istituzioni e che contribuirono ai loro primi sviluppi. Inoltre sta bene che esistano nel Consiglio uomini, cui sia ferma nella memoria la tradizione de' pubblici negozj, poichè la loro parola opportunamente sarà in grado d'impedire dannosi sviamenti, anzi servirà di stimolo o di freno ai Consiglieri più giovani, che pur vogliono operar qualche cosa di bene a pro del paese. Ogni anno sarebbe utile conservare una giusta proporzione tra le *riconferme* e le *elezioni nuove*, affinchè non si abbia a dire che gli uffici sono infeudati a poche persone, senza speranza di innovare gradatamente le nostre Rappresentanze. Or ci congratuliamo, dapprima, perchè questa volta la giusta proporzione siasi osservata.

E vieppiù ci rallegriamo per i nomi dei cittadini, dei quali proponesi la *riconferma* nell'ufficio di Consiglieri della Provincia pel Distretto di Udine. L'enunciazione sola dei loro nomi ricorderà a tutti effettive benemerenze amministrative, e quindi negli Elettori l'obbligo d'un pochino di gratitudine.

La *lista concordata* propone infatti la *rielezione* del *comm. avv. Paolo Billia* e del *conte Lucio Sigismondo Della Torre*. Gli Elettori li conoscono da un pezzo; quindi possiamo dispensarci dal parlare a lungo di loro! Ricordiamo soltanto, riguardo al commend. avv. Billia, che certi provvedimenti su interessi massimi della Provincia, pei quali egli fece studj od ebbe speciali incombenze, non sono compiuti, e che perciò utile sarà ritenuta da tutti la di lui permanenza nel Consiglio; ad esempio, il compimento del Canale del Ledra per iscopo irrigatorio ed industriale, e la quistione ferroviaria friulana. Ma, anche prescindendo da ciò, l'avv. Paolo Billia (senza fare torto ai Colleghi) può dirsi l'anima della Deputazione provinciale, e di lui Deputato udimmo ognora non adulatorii elogii dai Prefetti, da altri alti funzionarii e persino da quelli che gli furono e sono emuli od avversarii personali, ovvero più sarebbero disposti a censure per impulsi di partigianeria politica. Questo consenso spontaneo di tanti egregj cittadini (confermato oggi dal voto delle due *Associazioni*) deve bastare agli Elettori, i quali, riconfermando il Billia, faran opera utile alla Provincia.

Il *conte Lucio Sigismondo Della Torre* da quasi mezzo secolo ebbe parte nelle pubbliche amministrazioni; egli, attraverso così svariate vicende, *servì il paese unicamente per il paese*, e tutti in lui apprezzarono intelligenza, franchezza di carattere, e un senso di probità e di giustizia che può dirsi quasi proverbiale. Per le tante cure diligenti che il conte Della Torre consacra alla pubblica Amministrazione, gli Elettori del Comune di Udine e dei Comuni foresi serbano verso di lui un'istintiva gratitudine; quindi crediamo che non sarebbe escluso dal Consiglio della Provincia, se non quando egli stesso risolutamente domandasse agli Elettori di essere collocato in istato di riposo.

Le due *Associazioni* s'accordarono, per la proposta di una nuova elezione, sul nome del *nob. Nicolò Mantica*. Riguardo al quale, riflettiamo dapprima come gli torni ad onoranza la stima che di lui mostrarono pur testè di avere i suoi correligionarii politici, riconfermandolo a loro Presidente. Ma, anche prima della *lista concordata*, noi fummo più volte astretti (in ossequio al principio del *cuique suum*) a lodare il nob. Mantica per alcuni diligenti e pazienti lavori, e per un desiderio vivissimo di consacrarsi con zelo e disinteresse ai pubblici uffici. Il nob. Mantica è un perfetto galantuomo, desideroso quant'altri mai dei progressi morali e materiali del paese; quindi il portarlo nel Consiglio della Provincia, dopo le molte sue prestazioni in minori incarichi, sarebbe un guiderdone alla lealtà ed alla operosità di lui. Noi, dunque, preghiamo gli Elettori progressisti a provare col fatto come la lista concordata dalle due Rappresentanze sia stata lealmente osservata, dacchè, trattandosi d'una elezione amministrativa, i riguardi politici (considerando eziandio essere i nostri amici abbastanza numerosi nel Consiglio provinciale) possono, senza pericolo, essere postergati ad altre considerazioni.

Noi, dunque, invitiamo tutti gli Elettori del Comune e del Distretto di Udine a scrivere sulla loro scheda dei *Consiglieri provinciali* questi tre nomi:

BILLIA COMM. AVV. PAOLO
DELLA TORRE CO. CAV. LUCIO SIGIS.
MANTICA NOB. NICOLO'.

Giusta proporzione, tra *riconferme* e *nuove nomine* annotiamo essersi osservata nella *lista unica* delle due *Associazioni* eziandio riguardo ai *Consiglieri pel Comune di Udine.* Difatti si propone in essa la rielezione di quattro Consiglieri cessanti, e tre Consiglieri nuovi. Con ciò si ottempera allo spirito della Legge, che con la rinnovazione d'un quinto dei Consiglieri comunali tende ad offerire agli Elettori il mezzo di risanguare i Corpi amministrativi, senza chè abbiano essi a soffrire per subite innovazioni, dacchè interessa che nelle pubbliche amministrazioni v'abbia chi ne conosca la cronaca, e sia nel caso di giovare all'avvenire con le esperienze del passato.

I quattro Consiglieri che la *lista unica* propone agli Elettori di conservare in ufficio, sono i signori: *Degani Giambattista, De Girolami cav. Angelo, Jesse dott. Leonardo* e *Poletti prof. cav. Francesco.* Or crediamo che la proposta *rielezione* di quattro Consiglieri cessanti sia appieno giustificata.

Il signor *Degani* rappresenterebbe, intanto, nel Consiglio il commercio, cui (sebbene abbia una Rappresentanza speciale) sta bene di dare alcuni seggi nel Consiglio cittadino. Difatti, e specialmente in questi ultimi tempi, non pochi interessi (per esempio il Dazio consumo e la cooperazione del Comune a lavori ferroviarii) che si direbbero strettamente commerciali, si collegano con l'Amministrazione comunale; quindi non di rado l'avviso di esperto negoziante od industriale può tornar utile. Noi abbiamo udito più volte il sig. Degani parlare in Consiglio; sappiamo che prestò l'opera sua in ispeciali Commissioni; ci è noto essere lui beneviso agli Elettori; quindi la proposta *rielezione* ci appare suggerita da convenienza amministrativa.

Il cav. *Angelo De Girolami* fu per alcuni anni Assessore, e in questa sua qualità spiegò tanto zelo per la cosa pubblica, e perchè le deliberazioni del Consiglio comunale fossero puntualmente eseguite, da potersi dire davvero benemerente. Egli fu membro eziandio di parecchie Commissioni, e nella trattazione degli affari diede ognora prova di averli studiati con diligenza e con iscopi unicamente determinati dall'interesse pubblico. Perfetto galantuomo, e che può disporre di molta parte del suo tempo, il Consiglio avrebbe nel *Cav. De Girolami* un elemento utilizzabile. La proposta *rielezione* di lui non è che un atto di giustizia e di gratitudine.

Il *dottor Jesse Leonardo* da poco tempo siede nel Consiglio cittadino, e vi andò perchè da tutti ritenuto giovane intelligente, colto, assennato. Gli Elettori col riconfermarlo domenica nell'ufficio di Consigliere, non farebbero altro se non sanzionare un giudizio che, pochi mesi addietro, pronunciarono su di lui, eleggendolo la prima volta.

Uomo d'elevata intelligenza, di profondi studj, di carattere nobilissimo, il *prof. cav. Poletti* (che ormai, per la lunga dimora tra noi, consideriamo cittadino udinese) potè dirsi un'*illustrazione* del nostro Consiglio comunale. Egli non soltanto riguardo alle scuole, per cui la sua competenza è indiscutibile, bensì ne' svariati argomenti economico-amministrativi, prese più volte la parola, e le di lui osservazioni vennero ognora apprezzate dai Colleghi e dalla Giunta. Quindi la *rielezione* del Poletti sarà pel Comune un vantaggio, per l'egregio uomo una onoranza ben meritata.

Felicissima giudichiamo la scelta de' tre *Consiglieri di nuova nomina.*

Il *Conte Rambaldo Antonini* appartiene all'antico Patriziato udinese, che degnamente seppe usare della ricchezza a cittadino decoro, e con liberalità munifica fu, in altri tempi, il Mecenate di Letterati ed Artisti. Il *Conte Rambaldo*, come deve essere noto agli Elettori, servì, insieme al fiore della gioventù friulana, la Patria nei giorni dei supremi ardimenti; è dotato di buoni studj e di ottimo senso delle cose politiche ed amministrative; distinguesi poi per la gentilezza dei modi e per generosità d'animo. Sebbene Egli sinora abbia prediletto il soggiorno nelle sue tenute rurali, se eletto Consigliere del Comune avrà Udine per abituale dimora.

Buona parte del bilancio del Comune è destinata ai lavori pubblici, e ognuno sa quanto giovi avere su questi opinioni chiare di uomini competenti. Quindi la *nuova elezione* dell'ingegnere *Vincenzo Canciani* fu suggerita dal pensiero di dare al Consiglio una *forza* di più. Il *Canciani* si occupò, anni fa, di ferrovie, e testè fu utilmente impiegato nell'Ufficio del Canale del Ledra. È intelligente, attivo, modesto; non ambisce ufficj, e sappiamo che ha accettato l'offertagli candidatura unicamente per facilitare la formazione della *lista unica.*

Del *cav. Lanfranco Morgante*, in cui si uniscono svegliata intelligenza, temperanza di opinioni e fermezza di carattere, basterà il dire che in tutte le amministrazioni a cui prese parte, che in tutti gli uffizj da lui con onore tenuti, diede prove di raro acume, di ammirato spirito d'ordine, di diligenza somma, di rigido amor al dovere, com'è proprio degli uomini perfettamente onesti. Eleggendo il *cav. Morgante*, gli Elettori daranno un elemento prezioso al patrio Consiglio.

Conchiudiamo, ripresentando la lista dei Candidati pel *Consiglio comunale*:

ANTONINI CO. RAMBALDO
CANCIANI ING. VINCENZO
DEGANI GIO. BATTISTA
DE GIROLAMI CAV. ANGELO
JESSE DOTT. LEONARDO
MORGANTE CAV. LANFRANCO
POLETTI CAV. PROF. FRANCESCO.

AG.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. *Seduta del 23 giugno.*

Si prosegue la discussione del disegno di Legge per derivazioni delle acque pubbliche e se ne approva l'art. 21, che stabilisce le pene contro i contravventori, che sono di polizia e multa.

Approvasi l'art. 22, secondo gli emendamenti proposti da Bortolucci e Spantigati, e accettati dal Ministro e dalla Commissione del tenore seguente: « Sono applicabili per le materie contenute nella presente Legge le disposizioni degli articoli 376, 377, 378, 379 della citata Legge sulle opere pubbliche. »

Bortolucci svolge poi un articolo, contro il quale Baccarini e Magliani oppongono la questione pregiudiziale, dedotta dall'art. 1 votato.

Parlano Mantellini, Serazzi, Finzi. Bortolucci ritira l'articolo aggiuntivo, prendendo atto della dichiarazione fatta da Baccarini che non si lede punto il diritto pubblico, intendendo con ciò che l'art. 543 del Codice civile non sia in alcun modo alterato, neppure dal regolamento per l'applicazione di questa legge.

Chiesta ed approvata la chiusura, Cancellieri presenta un ordine del giorno che diè luogo a discussione, alla quale prendono parte Picardi, Magliani e Mazza.

In seguito il proponente lo ritira.

È approvato l'articolo 23 che dispone che in ogni Provincia sarà tenuto a cura dal Ministero dei lavori pubblici, l'elenco delle nuove concessioni e delle modificazioni di quelle esistenti. L'elenco comincierà dalla prima concessione fatta dopo la Costituzione del Regno d'Italia.

Approvasi l'art. 24 che dice che fra un anno dalla promulgazione della presente, saranno fissate con Regolamento speciale le norme per la esecuzione di esso.

L'art. 26 impone l'obbligo agli utenti di farne dichiarazione alla Prefettura, prescrive le indicazioni della dichiarazione e determina le pene a chi vi manchi.

Piccardi opina che tali pene non sieno proporzionate alle colpe e in qualche caso non se ne possa prevedere il limite. Propone pertanto due emendamenti diretti a mitigarle.

Cavalletto dimostra che i timori di Picardi sono esagerati, ma alcuna osservazione è giusta, propone un lieve emendamento.

Mantellini giudica anch'esso esagerati gli apprezzamenti di Picardi, pur tuttavia dichiara di accettare i suoi emendamenti, alcuni dei quali sono accettati anche dal relatore.

Rettificandosi da Picardi l'interpretazione, data ad alcune delle cose dette, Baccarini dichiara che di tutti gli emendamenti accetta solo quello di Cavalletto ed un altro di Zucconi, nonchè quello di Piccardi relativo alla diminuzione della multa.

Rimandasi ad altra seduta il seguito della discussione, e levasi la presente alle ore 12,25.

(Seduta pomeridiana)

Finzi prega che le due Leggi all'ordine del giorno, relative all'esercito, che esigeranno lunga discussione si pospongano ad altre di maggior urgenza, pure già scritte all'ordine del giorno.

Depretis e Ferrero si oppongono perchè le condizioni attuali dei quadri richiedono si provveda senza ritardo.

Finzi replica che non credeva questo e perciò, dopo anche osservazioni di Cavalletto, desiste dalla sua proposta.

Pasquali presenta la relazione per la facoltà al Governo di pubblicare e mettere in esecuzione un nuovo codice di commercio.

Napodano svolge una interrogazione al ministro della guerra sopra una nota circolare inserita nel N. 19 del *Giornale militare ufficiale* sulle economie nelle spese per l'amministrazione interna dei corpi.

Ferrero risponde dividendo le spese in due parti; la prima riguarda alcuni articoli del casermaggio e su questi, che costano immensamente in complesso, egli vuole che si faccia qualche economia; la seconda riguarda il vitto ed egli su questo desidera spendere di più per aumentare fino a 200 grammi il minimo della razione di carne per ogni soldato di fanteria.

Spera che la Camera sarà paga che

egli prenda misura di parsimonia da un lato per essere più largo in spese veramente utili ai soldati.

Napodano prende atto delle dichiarazioni del ministro o si riserva tornarvi sopra nel bilancio della guerra.

Riprendendosi la discussione sulla riforma alla Legge elettorale, vi si omette il seguito del titolo III perchè correlativo allo scrutinio di lista che si è separato dalla Legge e comincia la discussione del titolo VI concernente la elegibilità dei deputati, incominciando dall'articolo 83, pel quale può essere deputato chi abbia i requisiti dell'articolo 40 dello Statuto e salve le disposizioni delle Leggi 3 luglio 1875 e 13 maggio 1877.

Morana ha proposto alcuni articoli aggiuntivi e acccenna i criteri dai quali erano ispirati. Ma ora che il Ministero ha ceduto nel lasciar passare la divisione dello scrutinio di lista dall'allargamento del voto, questi emendamenti che avevano base sullo scrutinio di lista non hanno più ragione di essere e li ritira riservandosi di votare contro la Legge.

Depretis risponde non aver ceduto, ma essersi piegato come un albero che ha in sè la forza di raddrizzarsi dopo il passaggio della bufera; non si oppose alla divisione per non compromettere anche l'estensione del voto, ma non intese per questo abbandonare nè abbandonerà lo scrutinio di lista.

Morana replica che ad ogni modo la Legge è ora mutilata.

Crispi ha proposto emendamenti a questo articolo ed ai seguenti, ma non essendo presente, il presidente dichiara intendersi essi ritirati. Quindi gli articoli 83 e 86 in cui ogni impiegato regio in aspettativa è assimilato a quello in attività, sono approvati.

Si pone in discussione l'art. 85: non sono eleggibili gli ecclesiastici aventi cura d'anime o giurisdizione con obbligo della residenza, quelli che ne fanno le veci ed i membri dei capitoli.

Fazio Enrico propone un emendamento per l'esclusione anche dei deputati provinciali e di quelli che cessarono da meno di 6 mesi, dei Sindaci, degli assessori Comunali e dei 3 consiglieri provinciali componenti la Commissione per appelli elettorali.

Pierantoni svolge una sua proposta perchè i sindaci, gli assessori comunali ed i deputati provinciali, se saranno eletti deputati, debbano operare per l'uno o per l'altro ufficio. Dimostra tutti gl'inconvenienti che si eviterebbero, i vantaggi che si otterebbero con l'introduzione di questa aggiunta.

Crispi, ora presente, dichiara ritirare tutti i suoi emendamenti perchè erano fondati sull'accettazione dello scrutinio di lista; dopo il voto d'ieri non hanno più ragione d'essere, anzi l'indennità ai deputati col collegio uninominale demoralizzerebbe ancor più l'elettorato.

Leardi svolge una proposta per rendere incompatibile l'ufficio deputati con quello di presidente del Consiglio provinciale, di membro della deputazione provinciale e di Sindaco. Pianciani svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il ministro a proporre nell'anno corrente un progetto sulle modificazioni alla Legge sulle incompatibilità parlamentari che l'esperienza possa avere suggerite e che giovino a meglio accordarla con lo spirito della Legge di riforma elettorale.

Di Sandonato protesta contro alcune asserzioni di Leardi relative agli inconvenienti del cumulo degli uffici amministrativo e politico. Leardi soggiunge, egli non avere espresso che un apprezzamento, seguendo in ciò altri autorevoli personaggi.

Salaris combatte l'ordine del giorno Pianciani.

Fortunato chiede a Depretis schiarimenti circa l'opinione da lui manifestata in proposito. Depretis risponde essere conveniente rimandare la discussione di questa incompatibilità alla Legge Comunale e provinciale, alla quale appunto riferivasi l'opinione espressa giorni sono; dichiara del resto di accettare l'ordine del giorno Pianciani ch'è anche accettato dalla Commissione per bocca di Varè.

Fabio Enrico e Leardi ritirano gli emendamenti e si associano a Pierantoni.

Approvatosi l'ordine del giorno Pianciani che è considerato come sospensivo della questione delle incompatibilità, anche Pierantoni ritira il suo emendamento e dopo osservazioni di Chiaves approvasi l'art. 85

Approvasi l'art. 86 che tratta della opzione che fra otto giorni dev'essere dichiarata dal deputato in due collegi e l'art. 87 che dice solo la Camera ha diritto di ricevere la dimissione dei propri membri.

Ferrari Luigi propone un articolo aggiuntivo per conferire l'indennità di 25 lire al giorno ai deputati per la loro presenza e pel trasporto gratuito sulle ferrovie.

Trompeo osserva che l'indennità è contraria allo Statuto e come tale il Parlamento Subalpino la respinge due volte.

Varè la respinge a nome della Commissione e ne accenna i motivi.

Crispi osserva che, ritenendo immutabile lo Statuto ci vietiamo il progresso; quando una riforma è necessaria, il Parlamento ha il dovere di accettarla anche quando non lo consenta lo Statuto.

Rammenta il cambiamento della bandiera nazionale; approva quindi la proposta di indennità perchè non si tratta che di svolgere i principi della nostra costituzione.

Pierantoni combatte l'indennità non perchè il potere del Parlamento non vi giunga, ma per ragioni di opportunità e convenienza. Si chiede e si approva la chiusura.

Zanardelli dice che il ministero riconosce la convenienza e l'utilità della indennità, ma osserva che qui non è opportuna e se ne potrà trattare quando verrà in discussione lo scrutinio di lista; perciò non accetta l'articolo Ferrari.

Ferrari insistendo, mandasi a voti il suo articolo aggiuntivo, ma la Camera non l'approva. È approvato senza altro l'art. 87.

L'art. 88 contiene i casi in cui si perde la qualità di elettore e di eleggibile, oltre quelli nei quali la Legge fa derivare da condanne penali la sospensione del diritto elettorale.

Bortolucci propone che si aggiungano i candidati a pene correzionali per reati di ricettazione dolosa di oggetti furtivi, di abuso di fiducia e di calunnia.

Propone poi che all'art. 89 si aggiungano agli inabilitati per vizio di mente quelli che lo siano per altra legittima causa a senso del Codice civile e si aggiungano anche i legalmente ammoniti per mendicità illecita, oziosità, vagabondaggio o come persone sospette per crimini o delitti a termine del Codice penale.

Parpaglia appoggia in massima queste aggiunte, ma osserva che l'ultimo paragrafo di Bortolucci all'articolo 89 contiene un grave pericolo del diritto elettorale politico, un'arma in mano al potere esecutivo.

Cavalletto propone di togliere al numero 2 dell'articolo 88 i condannati per reati non politici.

De Witt dichiara che la maggioranza della Commissione approva l'emendamento Bortolucci, all'articolo 88, perchè rende più chiara la disposizione, e accetta la proposta Cavalletto.

Zanardelli dichiara unirsi alla Commissione in questo avviso e l'articolo 88 è approvato con gli emendamenti Bortolucci e Cavalletto.

All'articolo 89 Bortolucci risponde alle osservazioni fatte da Parpaglia sull'ultimo paragrafo del suo emendamento.

Cancellieri fa considerazioni a sostegno dell'opinione di Parpaglia.

In egual senso parla Alli Maccarani.

Dopo osservazioni di Nani e Villa rimandasi l'articolo alla Commissione.

Levasi la seduta alle ore 6.25.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 22 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della corona d'Italia;

2. Decreto 28 aprile decorso con cui sono estese anche agli istituti musicali ed agli istituti di Belle arti le disposizioni concernenti la durata degli studi, stabilita con decreto 30 gennaio per gli Istituti tecnici e nautici e pei ginnasi licei.

3. Decreto 1 maggio decorso con cui si fissano i confini per i comuni di Campagnola a Fabbrico (provincia di Reggio d'Emilia).

4. Decreto 12 maggio decorso con cui sono aboliti i premi di incoraggiamento e di merito per gli artisti e si stabilisce che la somma assegnata per tali premi serve per l'acquisto di opere d'arte.

5. Decreto 2 giugno corr. con cui si stabilisce che le insegnanti elementari aventi la patente di grado superiore e da 6 anni insegnanti nella quarta elementare, possano essere ammesse agli esami per l'insegnamento delle lettere italiane, storia e geografia, matematica, pedagogia e morale, elementi di fisico-chimica e storia naturale, nelle scuole normali e femminili.

6. Decreto 5 corr., che estende la forza di vigilanza doganale nelle provincie di Verona, Vicenza, Belluno, Padova, Venezia e Rovigo.

7. Disposizioni nel personale dei notai.

— Il *Popolo Romano* annunzia che, fra due o tre giorni il Ministero presenterà uno speciale progetto sullo scrutinio di lista.

— Tabarrini fu nominato presidente della Giunta per gli esami di licenza liceale in luogo di Prati, che diede le dimissioni.

NOTIZIE ESTERE

Si assicura che, nel caso il principe Alessandro di Batenberg abdichi al trono di Bulgaria, l'Austria occuperà immediatamente le provincie bulgare.

— A quanto annuncia la *Budapester Correspondenz*, nel Ministero della guerra austriaco si farebbero già i necessari preparativi per fissare il bilancio del prossimo anno.

— Nel Comitato di Pest per le prossime elezioni si temono disordini; tre collegi hanno chiesto invio di truppe.

— Le notizie che vanno successivamente giungendo da diversi punti dell'Africa, concordano nell'attestare che in seguito all'impresa francese in Tunisia si nota una grande recrudescenza di fanatismo presso le popolazioni musulmane, e che perciò i pericoli per la sicurezza degli Europei in quelle contrade sono molto cresciuti.

— A Sainte-Foy, presso Lione, sono avvenute gravi risse fra operai francesi ed italiani. Vi furono spediti rinforzi di guardie.

— Si è tornato a pubblicare un giornale nihilista di sedici pagine. Da qualche tempo era sospeso.

— L'ex-venditrice di latte Kobazow fu arrestata a Kiew.

— Il Governo tunisino ha fissato un emolumento di 30.000 fr. al sig. Roustan, indipendentemente da quello che riceve dal Governo francese.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

S. Daniele, 22 giugno.

Vengo a conoscere, leggendo il Giornale *La Patria* del 21 corrente, che ci sono degli elettori nel Distretto di San Daniele che avrebbero l'intenzione di proporre me a Consigliere Provinciale.

Mi preme, ringraziando questi signori, di avvertirli che io non potrei accettare; e giacchè sono disposti a benevolenza verso di me, li prego di voler accogliere il mio consiglio, che è quello di concentrare i loro voti sull'egregio mio amico ing. Enrico de Rosmini, che io credo un prezioso acquisto pel Consiglio Provinciale.

La di lui nomina poi io la credo la più vantaggiosa pel Distretto di San Daniele interessatissimo in due vitali quistioni: *Il Ledra* e la *ferrovia Casarsa-Gemona*, sulle quali il Rosmini può portare al Consiglio Provinciale il contributo di studii speciali.

Le sarò molto grato, se vorrà dar posto nel di Lei pregiato Giornale a questa mia, e me Le protesto

dev.mo
N. Rainis.

Sepolto da una valanga.

Il 15 corr. in Dogna in un burrone coperto ancora in parte di neve della montagna Livinal, si rinvenne il cadavere di certo C. C. che colà erasi portato alla caccia dei camosci e che sembra sia stato sepolto da una valanga.

La campagna.

Le notizie dalla campagna sul raccolti della segala e del frumento suonano abbastanza buone, se non ottime. « Non avremo » — ci scrive un nostro abbonato delle Basse — « una annata delle più prospere; ma i raccolti promettono di essere discreti ».

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 22 giugno, contiene:

1. Nota per aumento del sesto. I beni in mappa di Giais, appartenenti già a Basso Delle Vedove Giovanni fu Antonio, debitore principale, e a Basso Giacomo fu Domenico, furono deliberati all'Ospitale civile di Pordenone per lire 200.40. Il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'Ufficio del Tribunale di Pordenone nel giorno 2 luglio.

2. Estratto di bando. Il giorno 4 agosto alle 9 ant. avrà luogo davanti il Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo pubblico incanto in un solo lotto per l'importo di lire 1089.30 di immobili siti in mappa di Collina.

3. Bando. L'eredità di Giuseppe Rieppi fu Daniele decesso in Albana (Prepotto) nel 17 marzo p. p., fu accettata per sè e figli minori dalla vedova di lui Beltramini Chiara.

4 e 5. Estratti di bando. Davanti il R. Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo nel giorno 4 agosto alle 9 antim. avranno luogo due incanti in un sol lotto ciascuno, sul prezzo il primo di lire 219 per beni immobili siti in Oseacco, il secondo di lire 268.20 per beni immobili siti in Chiusaforte.

6. Avviso d'asta. Alle 8 ant. dell'otto luglio ed in seguito a miglior offerta prodotta in tempo utile nel locale dell'Ufficio municipale di S. Quirino avrà luogo l'asta per quinquennale affittanza del fondo Valon in S. Foca sul dato di lire 410.

(*Continua*).

Esami di nomina agli impieghi di 2.ª categoria nell'Amministrazione esterna delle Gabelle. Nel giorno primo e successivo del p. v. mese di settembre presso le Intendenze di Finanza di Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Palermo saranno dati gli esami per i suddetti impieghi di seconda Categoria.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi all'esame, dovranno presentarne dimanda o direttamente al Ministero delle delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) o all'Intendenza di Finanza della Provincia nella quale sono domiciliati non più tardi del giorno 31 luglio, corradando la domanda di proprio pugno (stesa su carta bollata da L. 1 e legalizzata da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria o dal Pretore)

dall'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha raggiunto l'età di 17 anni e non oltrepassata quella di 30;

da un documento comprovante la conseguita licenza liceale o quella dall'Istituto tecnico, per lo meno, e dei certificati:

di buona condotta,

di cittadinanza italiana,

di celibato o di vedovanza senza prole rilasciati dal Sindaco del proprio paese, oltrechè della fede di specchietto rilasciata dalla competente Autorità giudiziaria, e della tabella dei servizi prestati, quando l'aspirante si trovi già in servizio dello Stato.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell'aspirante e presso quale delle Intendenze preaccennate intende subire l'esame. Ecco il programma dell'Esame:

Parte 1.ª Coltura generale

1. Storia politica, scientifica e letteraria d'Italia.

2. Elementi di geografia fisica e politica.

3. Traduzione dal francese, o dal inglese, o dal tedesco a scelta dell'aspirante.

Parte 2.ª Diritto positivo.

4. Costituzione politica dello Stato Divisione ed esercizio dei poteri.

5. Ordinamento amministrativo. Ordinamento giudiziario.

6. Principi fondamentali del vigente sistema di contabilità di Stato.

7. Materie e partizione del codice civile.

8. Proprietà. Modi di acquistarla e trasmetterla.

9. Obbligazioni, contratti e quasi contratti.

10. Atti e libri di commercio.

11. Polizze di carico e contratti di noleggio.

Parte 3.ª Economia politica.

12. Principi generali. Ricchezza e produzione di essa.

13. Libertà di commercio. Sistema proibitivo, e protettivo.

14 Teorica delle imposte. Distinzione di esse.

15. Dogane. Dazi di consumo, Tasse di fabbricazione, Monopoli del sale e del tabacco.

f. A. Magliani.

Accademia di Udine. Questa sera, rinnovazione delle cariche pel nuovo triennio. Sperasi che l'adunanza, indetta per le otto e mezza, sarà numerosa.

Dibattimento. Alla Corte d'Assise oggi è incominciato il dibattimento per bancarotta contro i fratelli B.....

L'accusa è sostenuta dal sostituto procuratore generale cav. Trua, al banco della difesa siedono gli avv. comm. Giuriati e cav. Fornera.

Licenza illimitata di militari. Il Ministro della guerra colla circolare 3 giugno è venuto nella determinazione di inviare in licenza illimitata quei militari, sia di ferma temporanea che di ferma permanente, ai quali per eventi sopraggiunti nella loro famiglie posteriormente all'arruolamento siano venuti a trovarsi in una delle due condizini:

1. Unico figlio maschio di padre vivente.

2. Figlio primogenito di padre che non abbia altro figlio maschio maggiore di 12 anni, o di padre entrato nel 70.º anno di età.

3. Figlio primogenito di madre tuttora vedova.

4. Nipote unico o primogenito di avolo entrato nel 70 anno di età e che non ha figli maschi.

5. Nipote primogenito di avola tuttora vedova e che non ha figli maschi.

6. Primogenito di orfani di padre e di madre.

7. Il maggior nato di orfani di padre e di madre se il primogenito suo fratello consanguineo sia cieco, non possa reggersi in piedi, abbia infermità isanabili, o sia condannato a pene criminali.

8. L'ultimo nato di orfani quando i fratelli e le sorelle abbiano le eccezioni accennate all'art. 7.

Per gli aspiranti all'Ispettorato scolastico. Alcuni giornali hanno fatto supporre che il Ministero dell'istruzione pubblica intenda di fissare ad ogni candidato la sede a cui dovrà presentarsi per gli esami di abilitazione all'Ispettorato scolastico.

Possiamo assicurare gl'interessati che questo non è e non fu mai nell'intenzione del Ministero, il quale, interpellato a questo riguardo, si è affrettato a far sapere che ogni candidato è libero di presentarsi all'esame dove a lui meglio parrà e piacerà.

I servizi di tesoreria. L'onor. Ministro delle finanze, per meglio garantire il regolare andamento dei servizii di tesoreria, in seguito alla ripresa dei pagamenti in moneta metallica, ha ordinato che si studii il modo più conveniente per ricostituire il servizio delle ispezioni e del controllo delle Tesorerie, secondo il sistema vigente prima che fossero istituite le Intendenze di finanza.

Lavori mandati all'Esposizione. Riceviamo la seguente:

« Parole d'elogio merita il sig. Giovanni Battista Ciani, studente presso questo R. Istituto Tenico, per la sua abilità nel disegno, della quale fanno prova diversi suoi lavori ornamentali a decorazione policroma mandati all'Esposizione di Milano nell'Album della scuola. Io che li vidi, non posso far a meno di lodarli. Un bravo quindi di cuore a cotesto giovane, ed un bravo anche al suo professore sig. Giovanni Mayer, che sa allevare sì bravi alunni.

Asta pubblica. Essendo in tempo utile stata presentata l'offerta miglioria, si avrà al nostro Ufficio municipale un esperimento d'asta il giorno 1 del prossimo luglio per la costruzione della chiavica di via Mercatovecchio e la continuazione del marciapiedi dal lato del Monte di Pietà, e per la condutura nella chiavica del filo d'acqua che scende dal serbatojo per le fontane, alle condizioni esposte nell'avviso municipale che pubblicheremo domani.

Per gli impiegati. Gli esami di promozione nella carriera amministrativa, che secondo la circolare 16 aprile 1881 del Ministero dell'interno dovevano seguire in luglio, sono prorogati al mese di novembre.

Imposte. In conformità di un recente giudicato la Direzione generale delle imposte dirette ha, con apposita circolare, date istruzioni ai sui agenti perchè considerino sottoposti alla tassa di ricchezza mobile gli assegni ed i sussidii fatti dalle Provincie ai Corpi morali, come quelli che costituiscono per l'Ente che li riceve un proprio e vero reddito, rimanendo alle Provincie non solo l'obbligo della denunzia, ma ancora dell'anticipazione, salvo la facoltà di rivalsa.

La gazolina. Invitiamo il pubblico ad ammirare il nuovo sistema d'illuminazione adottato dal signor Stampetta nel suo Stabilimento. Anzichè del gaz, lo Stampetta ha pensato bene di valersi della gazolina, che dà una fiamma limpidissima, a ventaglio, per nulla inferiore a quella del gas, se non migliore, e che costa poco. Ecco un modo di far mettere giudizio alle società francesi che fanno pagare il gas un occhio della testa e che rompono le tasche ai consumatori in tutti i modi.

L'atterramento della mezza torre di borgo Grazzano era stato deliberato sino dall'anno decorso e si era parimente deliberato di sostituire alla stessa un modestissimo cancello in ferro. I materiali dovevano compensare in parte la spesa, la quale si diceva non superiore alle due mila lire. Desideriamo sapere per quale motivo si ritarda un lavoro che avrebbe per iscopo di togliere una sconcezza medioevale, dando aria ad una borgata nella quale vi sono diverse fabbriche di conciapelli. Dopo l'abbattimento delle mura, i torrioni non hanno alcuna ragione d'esistere e molto meno quello di Grazzano da parecchi hanni mozzato.

Marciapiedi e fanale. Attendiamo che il Municipio faccia costruire un marciapiedi dalla porta Poscolle alla residenza del Circolo artistico ed allo Stabilimento bagni; nonchè faccia collocare un fanale a gas per evitare il pericolo che di notte i transeunti si rompano l'osso del collo o facciano un bagno forzato nel Ledra.

Sessantasei mediatori! è un bel numero, massime col mercato così fiacco che abbiamo sinora per i bozzoli. Il nome di questi fortunati muniti di placca sta esposto in una tabella sotto la Loggia. Eh! non si scherza! Le cose quest'anno sono fatte con serietà, con sussiego! Là sotto la Loggia sono esposti non solo i nomi dei mediatori, ma ben anco telegrammi dalla Provincia e notizie da molte parti del Regno sui prezzi dei bozzoli. Così e compratori e venditori possono avere una sicura guida per i loro affari.

Un po' di animazione presenta oggi il mercato bozzoli. Qualche partita di giapponesi e di gialli si è venduta abbastanza bene. I prezzi comuni variano dalle 3.50 alle 3.75.

D[illegible]soli sarebbero stati riaccettati nell'amministrazione dei dazi degli otto tempo fa licenziati.

Un bolide bellissimo e tale che la sua luce riescì ad offuscare persino quella del gaz (al che, per verità, non ci vuol molto), si sarebbe veduto ieri sera verso le 11. La sua luce era molto viva, e paragonabile, anche pel colore, alla luce elettrica. Secondo alcuni, sarebbe caduto in Provincia, dalla parte di Cividale; e si sarebbe sentito anche come un forte rombo.

Il terremoto. Di questi giorni, scosse di terremoto si fecero sentire anche nelle Alpi cadorine. C'è chi dice d'aver sentita una leggiera scossa ieri sera anche nella nostra città. Noi non ce ne siamo accorti. E voi, lettori?

Un grave fatto sarebbe avvenuto nella sera di mercoledì in via Grazzano.

Tre giovinotti certo M. V. cappellaio, un parrucchiere ed un calzolaio, verso le otto, imbattutisi in alcuni giovanetti signorilmente vestiti, attaccarono rissa con essi e nella baruffa rubarono loro il portafogli con entro due lire ed altri oggetti. E dir che c'era gente che vide, il fatto; e nessuno disse niente! Sappiamo che i tre piccoli farabutti sono in prigione.

Teatro Nazionale. Come abbiamo ieri annunziato, l'Istituto filodrammatico dà questa sera, alle ore otto e mezza, un pubblico trattenimento drammatico, destinandone il ricavato a favore del fondo per la scuola di recitazione e degli Ospizi marini.

Istruzione a beneficenza! Lo scopo non potrebbe essere più nobile e santo; ci sembra quindi affatto superfluo ogni altro appello ai nostri concittadini, certi come siamo di saperli accorrere numerosissimi al teatro, dove, a quanto ci si assicura, vennero prese le opportune misure per una buona ventilazione.

Nel programma che segue, scorgiamo indicata « *La Margherita* », e lo notiamo specialmente, perchè questa commediola deve formare la *great actration* della serata. Rappresentata da leggiadre ragazzine e vispi fanciulli, tutti dai 7 ai 12 anni, ha entusiasmato fino alle lagrime i soci dell'Istituto al primo trattenimento di quest'anno.

Ecco il programma, ieri promesso, del trattenimento di questa sera:

La finestra del pozzo, scherzo comico in un atto di G. Calenzoli.

La Margherita, commediola in un atto del prof. R. Altavilla, sostenuta dagli allievi della Sezione infantile.

Sant' Antonio mediatore al matrimonio, commedia in un atto di L. Marenco.

Prezzi: biglietto d'ingresso alla platea e loggia cent. 50, pei sott'ufficiali e ragazzi cent. 30, sedie riservate in platea e loggia cent. 25, un palco lire 2.

I biglietti per palchi e sedie saranno vendibili domani nel camerino del Teatro dalle ore 10 ant. alle 2 pom. e dalle 4 pom. in poi.

All'architetto Antonio Tabai.

Ascoli-Piceno.

Non ho appreso che tardi la sventura che ti ha colpito nel 23 dello scorso maggio, e quindi non potei, fin d'allora, unire la voce mia a quella degli amici per dirti l'ambascia che mi lasciò nell'animo l'estrema dipartita della tua adoratissima Ersilia.

Cadendo oggi il trigesimo di quel funestissimo giorno, consentimi ch'io rivolga il pensier mio alla memoria benedetta di quell'angelo che fu strappato all'ardore de' tuoi caldissimi baci.

Nell'età in cui altri conosce appena d'esistere, Ersilia ha dovuto seguire i dolori che circondavano la tua famiglia maisempre angustiata dalle persecuzioni della Polizia austriaca, che voleva reprimere l'immenso patriottismo di cui tu ed i tuoi eravate vivamente infiammati.

Invece che libare ai calici de' ridenti fiori che imparadisano i primi anni della giovinezza, ha dovuto subire il dileggio che a te ne veniva dallo straniero giogo, lo strazio delle tue prigionie, e le lagrime di sangue che nudrirono le aspirazioni alla sacra fiamma di libertà.

Sveglia la mente, pronto intelletto, e d'ingegno e di cuore gentile, Ersilia univa in sè le virtù dello esempio filiale, dell'amore abnegazione e sagrifizio; e la sua innocente fantasia non spaziava già nel giubilo di volgari sogni, sibbene nel severo studio di un'educazione perfetta, nel sentimento di Patria e nella religione della famiglia.

Io la ho sempre dinnanzi agli occhi quella preziosa fanciulla, e dal dolor mio misuro quanto non debba essere il tuo e quello della tua carissima famiglia.

Coraggio, coraggio! io altro dire non posso.

P. I. MODOLO.

Udine, 23 giugno 1881.

FATTI VARII

Vittorio Salmini morto jeri l'altro a Venezia dopo lunga, atrocissima agonia, era nato nel 1832. Da giovane incominciò i suoi lavori insieme con Paolo Fambri, che gli fu poi amico carissimo fino agli ultimi istanti di vita. Nel 1859, insieme coll'amico, veniva incarcerato dal Governo austriaco nella fortezza di Josephstadt. Uscitone dopo la pace di Villafranca, ritornava al culto dell'arte. E scrisse parecchie opere per il teatro, che dimostrarono la robustezza del suo ingegno e gli crearono il nome di poeta gentile, quantunque i suoi successi fossero più letterari che teatrali. Citiamo fra gli altri i drammi *Maometto* e *Pietà patria*.

Mente piena di idee vigorose e nuove, e maestro della forma, lasciò nei *Figli del secolo* e nel *Polychordon* due opere di lirica vigorosa e gentile. Ora è morto circondato dai più cari de' suoi amici e rimpianto da quanti amano il culto del bello e delle lettere.

ULTIMO CORRIERE

Viva l'Italia! — è il grido spontaneo, unanime che erompe dal cuore di ogni italiano e che si ripete nelle dimostrazioni imponenti di questi giorni contro i feroci fatti di Marsiglia; e *viva l'Italia!* pur noi gridiamo con essi. Ma le dimostrazioni devono cessare. La situazione è difficile. È necessaria la calma. Pensiamo all'avvenire; imitiamo la Francia nel suo lato buono: il raccoglimento, l'ostinazione al lavoro che la resero di nuovo ricca, forte, potente dopo gli immani disastri del '70.

Il sentimento nazionale oramai si è solennemente chiarito nelle dimostrazioni: raccogliamoci, cessiamo dalle inconsulte discordie partigiane e dalle chiacchiere inani; concorriamo tutti, compatti, a creare quella nazione ricca, forte, potente che può l'Italia essere con 28 milioni di abitanti, con tanti favori di suolo e di clima; concorriamo tutti a formare quel Governo autorevole e duraturo che troverà in sè stesso la forza di *tener alta la nostra bandiera* — come ben disse il popolo di Genova nell'impeto dei suoi santi entusiasmi.

— Oggi si aspettano a Roma i rappresentanti delle case bancarie Hambro, Baring, Oppenheim. Entro la settimana sarà firmata la convenzione del prestito per l'abolizione del corso forzoso.

— L'on. Pasquali presentò alla Camera la relazione sul Codice di Commercio. La relazione conchiude proponendo l'approvazione del progetto, come fu modificato dal Senato, onde possa essere attuato col primo gennaio 1882.

— L'on. Depretis convocò ieri sera la maggioranza allo scopo di concertarsi circa lo scrutinio di lista. Proporrebbe di farne un progetto di Legge a parte da presentarsi alla Camera sullo scorcio della presente sessione.

TELEGRAMMI

Marsiglia, 22. Il Tribunale correzionale condannò Bavestra che trascinò per le strade la bandiera italiana, cercando di eccitare la popolazione contro gl'Italiani, ad un anno di carcere, e 50 fr. di multa. Quattro Italiani furono condannati ciascuno ad un mese di carcere; Berian, francese a 15 giorni di carcere; Battisti italiano a 3 mesi di carce; per colpi e ferite; Ballorso, italiano, alla pena per porto d'armi proibite e ribellione.

Mulchowitz, 23. Il Principe ereditario Rodolfo visitò per la prima volta, dacchè fu nominato brigadiere, il campo di Alnichowitz, per ispezionare il comando di riserva del regimento Benedek.

Leopoli, 22. L'Imperatore ha approvato l'erezione di un istituto veterinario provinciale galliziano, che verrà aperto subito.

Monaco, 22. Il Re fece una visita all'Imperatrice d'Austria in Possnhof.

Napoli, 22. Stassera ebbe luogo una nuova dimostrazione; fu arrestata dai bersaglieri agli sbocchi della piazza del Plebiscito e via Chiaia, e fu sciolta dietro intimazioni legali.

Si fecero parecchi arresti.

Palermo, 22. Stassera una dimostrazione voleva recarsi al consolato francese per protestare contro i fatti di Marsiglia ma fu impedita dalla truppa. Gridossi « *Viva l'Italia, viva l'esercito* »; indi la dimostrazione recossi alla prefettura. Il prefetto raccomandò la calma. La dimostrazione si è sciolta con massimo ordine.

Torino, 22. Si è ripetuta la dimostrazione, il prefetto dal balcone esortò la calma. Nessun notevole incidente.

ULTIMI

Vienna, 23. La Banca imperiale germanica fece al Comune di Vienna l'offerta per la conversione del prestito civico in 35 milioni.

Budapest, 23. L'*Ungarische Post* ha da Zagabria: Nel corso della notte, tra le 3 e le 5 e tre quarti del mattino, si avvertirono quattro scosse di terremoto, tutte alquanto violenti e accompagnate da rombo sotterraneo.

Palermo, 23. Alcune centinaia di studenti rinnovarono la dimostrazione di iersera. Tentarono di recarsi al consolato francese, ma furono impediti dalla truppa e si sciolsero senza intimazioni.

Il Sindaco pubblicò un manifesto che invita la popolazione a sopire qualunque risentimento ed avere piena fiducia nel Governo del Re.

Berlino, 23. Di fronte alla *Germania*, che osserva offrire la nomina di Gossler a ministro del culto facile occasione al Cancelliere di risolvere tutte le difficoltà, la *Deutsche Zeitung* dice: Il Cancelliere dell'Impero si interessò quale ministro prussiano al *Kulturkampf* nell'occasione della proposta fatta l'anno scorso circa la politica ecclesiastica, ritenendo che la accettazione della Legge avrebbe aperta la via alla pacificazione della Prussia colla Curia. Dacchè questo tentativo di conciliazione fu respinto mediante l'unione del centro coi liberali, il Cancelliere dell'Impero abbandonò la questione al Ministro dei culti prussiano e lo farà tanto più ora che il suo stato di salute gli vieta qualsiasi partecipazione agli affari; e quando pure fosse sano, difficilmente si lascierebbe indurre a far nuovi tentativi di conciliazione, sapendo che si troverebbe di fronte alla coalizione del centro coi liberali.

Costantinopoli, 23. Giusta deliberato degli ambasciatori, tutti i delegati per la sorveglianza alla consegna dei territori ceduti partono domani per la Tessaglia.

Pietroburgo, 23. Il *Journal de Saint Petersbourg* polemizza contro le notizie allarmanti del *Daily News* che equivalgono ad un eccitamento alla guerra civile e alla sollevazione dell'Oriente. La notizia del *Daily News* che la Russia voglia ad ogni costo liberarsi dal Principe Alessandro, è una sciocca invenzione. La Russia consiglia ufficialmente e lealmente ai bulgari di procedere d'accordo col Principe.

Marsiglia, 23. Il tribunale correzionale condannò Meissel, francese, che portava un bastone piombato con cui minacciò la polizia, a sei giorni di carcere; Bandò, italiano, che portava un coltello, a sedici franchi di multa; Beaud, francese, perchè ha ferito un italiano, a due mesi di carcere; tre italiani processati per porto d'armi proibite, furono posti in libertà.

Milano, 23. Stassera ebbe luogo una imponente, seria e ordinata dimostrazione anti-francese. La folla si recò sotto al palazzo della Prefettura, fu chiesta la bandiera nazionale che venne spiegata, in mezzo agli applausi dei dimostranti. Il Prefetto tenne un discorso patriottico, invitando i dimostranti a sciogliersi. Ciò che fu fatto con ordine perfetto. Nessun grido ingiurioso.

Parigi, 23. Una nota dell'*Agenzia Havas* dice:

Il Bey, nominando Roustan suo intermediario coi consoli stranieri, volle unicamente facilitare a Roustan il controllo che deve esercitare in virtù del trattato 12 maggio sugli atti internazionali del Governo tunisino; ma tale misura non poteva avere effetto di alterare la natura delle relazioni personali che il Bey mantenne finora cogli agenti stranieri.

Nulla impedisce a questi agenti di sollecitare come precedentemente un'udienza del Bey, continuando a credere al Bey quando accorderà udienza.

Marsiglia, 23. Alle ore quattro di stamane è scoppiato un incendio violento nella grande fabbrica a vapore d'oglio appartenente al sig. Gounelle. Le perdite sono incalcolabili; il fuoco non è peranco domato. Si temono gravi disastri nelle abitazioni vicine.

Napoli, 23. Stamane qualche centinaio di studenti recaronsi alla prefettura chiedendo la liberazione dei 34 arrestati di iersera. Il prefetto accolse la commissione degli studenti promise che gli arrestati si porranno in libertà qualora nulla gravi a loro carico.

La Regina si recò alle ore 2 e 1/2 al Vesuvio.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Petrolio. Trieste, 22. Qualche vendita di merce pronta da fior. 10,25. Tendenza ferma tanto qui che in America.

Bozzoli. Leggiamo nell'*Osservatore Triestino* essersi avuto il giorno 20 un prezzo medio per la nostrana e corrispondenti a Buje di fior. 1,494 al chilogramma; a Capodistria 1.75; a Pisino 1,489.

Prezzi fatti sul mercato di Udine

li 23 giugno 1881.

Frumento	all'ett. da L.	—.—	a L.	—.—
Granoturco	»	11.60	»	12.55
Sorgorosso	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	12.20	»	15.50

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio	al quint. da L.	6.20	a L.	7.60
» nuovo	»	3.—	»	4.10
Paglia da lettiera	»	—	»	—

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L.	2.—	a L.	2.20
» dolce	»	1.75	»	1.90
Carbone	»	6.45	»	7.—

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 23 giugno 1881.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilog. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale: minimo	massimo	adeguato giornalier.	Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
Giapp. annua. parificate	722 05	218 50	3 50	3 80	3 64	3 56
Nostr. gialle parificate	66 50	12 50	4 —	4 —	4 —	3 83

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

QUERELA PER DIFFAMAZIONE

In risposta alla inondazione di inserzioni, manifesti e circolari del sig. Carlo Borghetti, il sottoscritto, conduttore del rinomato *Fontanino di Pejo*, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo*, per quella di gran lunga inferiore dell'Antica Fonte. Raccomanda anzi ai signori consumatori di tenere bene distinte queste due aque e di ricordare che l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo* « non venne mai adulterata da infiltrazioni di aeque eterogenee « e dannose.

In quanto riguarda poi il signor Carlo Borghetti, il sottoscritto porta a notizia, d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

LUIGI BELLOCARI.

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

UDINE

MARCO BARDUSCO

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.

Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

☞ PREZZI RIDOTTI ☜

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.

Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

☞ **Recapito** *nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.*

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante *freddissima.*

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo la bottiglia L. 1.—

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere *le tossi, le bronchiti,* ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

ELISIR DI COCA — ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO — SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni eseguite dal Chimico dott. *De Faveri*, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anaterina Popp — Zanhpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto ecometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentina.

Dalle **Emorroidi** si può preservarsi mediante la **Carta americana Niagara** — Mills. 500 fogli Cent. **80**.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — **Torcie** a consumo per funerali.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. — **G. COLAJANNI** — UDINE Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA

(*Via 22 Marzo corte del teatro n. 2236*)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

diretta dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Luglio Vapore Postale Franc. LA FRANCE
22 » » » Ital. UMBERTO I.

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janejro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

25 Luglio Vapore Postale CENTRO AMERICA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. *G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.*

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

☞ *A PREZZI DISCRETISSIMI* ☜

MARIO BERLETTI

UDINE — Via Cavour, 18 e 19. — UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novità

IN

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)
E TRASPARENTI DA FINESTRE

☞ A PREZZI MITI ☜

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante**, la **trolifera**, la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore**, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tranvay, in latta, **carrozze**, **carrozzelle**, **carrettini**, **omnibus**, **armoniche**, **siabole**, **schioppi** ecc. ecc.

Cucine in varj formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scattole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre**, **pompe** per acqua, **barche**, **bastimenti** ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

☞ *TUTTO A PREZZI DISCRETTISSIMI* ☜

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI

Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino «Allgemeine Medicinische Central Zeitung» pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

Vera Tela all'Arnica

della farmacia di

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico* dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per *i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle leucorree, *debolezze ed abbassamento* dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che la Tela vera Galleani* di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici, nella schiena*, con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale*, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni* migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito, il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, il riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia, e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzali Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici, L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta, L. 5.40 per la seconda, L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi, che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm; **Zara**, N. Androvic farm; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Franc.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.